



Vecchia Scalinata, giovani artisti Rivivono i locali liberty di Tommaseo e diventano un laboratorio

ERICA MANIUA

È Ra stata pensata come Accademia di Belle Arti, e con le sue vetrate rosse, la scalinata imponente, gli alberi, tutti intorno, a fare da cornice, davvero non si poteva pensare a una sede migliore. Sono i primi del Novecento, il progetto è ambizioso: due torrioni, altri due edifici più bassi, sempre in stile liberty, proprio sullo sfondo di piazza Tommaseo. Ma un progetto che resta incompiuto, perché Scalamia Borghese è stata usata come palestra, ambulatio rio Asi, persino come gallerie incomplete. Fino a oggi. Perché qui, nelle stanze dalle pareti ancora scrostate, è partito il progetto In-Comunicazione, a cura

del Gruppo Emergenza Giovani. E gli spazi di via Pozzo hanno ripreso vita, ritrovando la loro prima vocazione: quella di laboratorio artistico.

Il tema scelto non è un caso, perché è prima di tutto questo edificio saggrestino, dimenticato nel tempo, a ornare a cominciare con i cittadini, attraverso il linguaggio dell'arte. Dentro, le finestre sono ancora scheletri stilizzati, le pareti imbiancate. Ma i coperti di sciatole rosse accatastate, gli schizzi a matita appesi dappertutto, le foto e i pennelli e i disegni sono l'assaggio della rinascita. Il laboratorio e la mostra dei lavori in programma per ottobre. Infatti, non sono che un preludio: in autunno, infatti, inizieranno i lavori

2004 LA PRESENTAZIONE

L'anno in cui il progetto di restauro arriva in Comune

2010 L'APERTURA

Tra 2 anni, al Vatale, previsti i fine lavori e l'accesso al pubblico

2,5 I MILIONI

L'investimento in euro legato alla concessione

3 PIANI

Riscorante al "terzo", discoteca sotto e terrazza roof garden

ri di restituirlo dell'edificio. Che, per Natale 2011, dovrebbe essere inaugurato, e lasciarla città a bocca aperta: al piano terra, infatti, ci sarà il ristorante, sotto la discoteca e lo spazio per mostre

Pittori, architetti e fotografi occuperanno gli spazi di via Pozzo facendo rinascere la struttura del primo Novecento sorta per diventare Accademia

e convogliati, e il giardino sarà aperto al quartiere e ospiterà un terrazzo un "rooftop garden" al inglese. Il progetto è nato nel 2004 da un'idea del Gruppo Viziano, la Progettati e Costruzioni, in-

fatti, ha presentato al Comune un progetto finanziato per restituire il complesso con un investimento di due milioni e mezzo di euro, a fronte del quale l'immobile verrà affidato in concessione dal Comune per quarant'anni. «Dopo quindici anni di sottoutilizzo — commenta Davide Viziano — l'edificio tornerà a vivere: ci saranno ristoranti, mostre, musica. E la splendida scalinata potrà essere usata per sfilate di moda. Si potrebbe realizzare il fare concorrenza a quella di piazza di Spagna». Intanto, nelle stanze ancora semi-vuote, si cimentano quindici artisti di arte visiva, tredici architetti e due musicisti. A far vivere il sogno dell'Accademia mai realizzata, quasi un secolo dopo.

Il progetto

L'idea del gruppo di coordinamento
**Comunicare con la città
un incrocio di discipline**

È L'INCOMUNICABILITÀ, il tema scelto per il progetto ideato da Enrico Parolotti, presidente del Gruppo Emergenza Giovani (e patrocinato dal Comune e Comune, con il Municipio VIII): una incomunicabilità che si innesta tra generazioni, classi sociali, e all'interno della città stessa. «È uno dei grandi problemi di questo tempo, molto sentito dai giovani, in



CONFERENZE E MOSTRE
Uno degli spazi di Scalinata Borghese che sta già ospitando forme d'arte (foto Andrea Leon)

una società che tende all'individualismo — spiega Parolotti — e a Genova mancava una rete organica che valorizzasse gli spazi dove sperimentare». Il tema verrà affrontato attraverso una commissione di arti diverse: musica, pittura, fotografia, architettura. «Perché il senso è proprio questo, la comunicazione tra discipline diverse».

Durante l'estate, il laboratorio ospiterà conferenze (su musica e architettura), e a ottobre verranno presentati i lavori dei ragazzi con una mostra, un'installazione di musica elettronica e un concerto di apertura, dove si mescoleranno classica e lirica.